

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 145

31 Dicembre 1950

DALLE DIOCESI ITALIANE

NOTA.=

Al QUESTIONARIO inviato a tutte le Diocesi nello scorso ottobre (v. Relazione N° 141 pag. 1) ai fini di una documentazione circa lo stato organizzativo dei Segretariati per la Moralità, nonché circa l'azione da essi svolta per la formazione morale e per la rimozione dei pubblici scandali, hanno risposto soltanto N° 57 diocesi (circa il 19 %).

Non hanno ancora risposto n. 56 capoluoghi di provincia di cui 10 capoluoghi di regione.

E' però da rilevare che taluni Segretariati dei capoluoghi che non hanno compilato il questionario mantengono rapporti abbastanza assidui con il Segretariato Centrale.

Dalle risposte pervenute risulta che pochissimi sono i Segretariati i cui incaricati, secondo quanto dispone lo Statuto generale, sono coadiuvati dai rappresentanti delle varie Associazioni di A.C.

Nel maggior numero dei casi l'attività del Segretariato consiste nell'attività del solo Incaricato.

Aspetto giudicato positivo è dato dal fatto che su 57 Segretariati ben 34 sono o affidati a legali ovvero godono del consiglio ed aiuto di un legale.

L'organizzazione parrocchiale è molto deficiente. Delle 57 diocesi che hanno risposto sull'argomento: 20 mancano del tutto di delegati parrocchiali per la moralità; soltanto 4 hanno tali delegati in tutte le Parrocchie; nelle rimanenti diocesi esiste un'organizzazione in media molto incompleta.

Le iniziative per una migliore sensibilità morale non appaiono numerose nè d'importanza notevole. Spesso assente o deficiente la trattazione sulla stampa di questioni interessanti la pubblica moralità.

Delle molte indicazioni suggerite dal Segr.to Centrale per una efficace reazione contro i pubblici scandali soltanto poche sono seguite, e - tranne lodevoli eccezioni - non costantemente.

La mancanza di mezzi finanziari, o la loro assoluta insufficienza, ha costituito certamente un ostacolo considerevole all'organizzazione e all'azione dei Segretariati.

Gli incaricati dei Segretariati, anche in città importanti, non si sentono appoggiati e coadiuvati. Riescono da soli ad influire realmente sul costume pubblico soltanto se capaci ed animati da un eccezionale spirito di sacrificio. Il risultato, allora, della loro azione non si esaurisce nell'ambito della diocesi, ma si riflette sulla situazione generale del costume in tutto il Paese.

=====

ADRIA. =

Varie compagnie locali di Varietà si sono succedute a Rovigo; una di esse fu "ineccepibile per il costume e passabile per il testo". La Compagnia di Riviste NINO TARANTO, pure prodottasi, ha invece suscitato qualche rilievo.

BOLOGNA. =

Nonostante il tempestivo avvertimento del Segr.to Centr. a quello Bolognese, per un'azione preventiva contro i calendarietti profumati che i parrucchieri e profumieri di tutta Italia sogliono distribuire ai climati durante le feste - calendarietti normalmente immoralissimi, e stampati a Bologna - (v.Rel.134 pag.2), la tipografia stampatrice ha effettuato la sua deplorabile produzione, come tutti gli anni. E' giunto infatti al Segr.to Centr. uno di detti calendarietti "1951", intitolato L'OROSCOPO, contenente figure oscene, e distribuite da un parrucchiere di Casale Monferrato.

Si è quindi ancora sollecitato il Segr.to di Bologna affinché, sia pure tardivamente, svolga la già suggerita azione presso l'Autorità di P.S. perchè si denunciino i responsabili all'Autorità giudiziaria e si sequestrino le eventuali giacenze di calendari incriminabili.

BRESCIA. =

Il Tribunale locale ha condannato un distributore di Brescia per commercio di stampati osceni. Il P.M., pur riconoscendo l'oscenità della pubblicazione in questione, aveva chiesto l'assoluzione per mancanza di dolo. Si attende dal Segr.to bresciano copia della sentenza.

Il Segr.to Centr. ha trasmesso al C.C.C. un rilievo pervenuto da un privato di Brescia (Sig.Purificati) circa la valutazione "per tutti" e per "oratori" (P.) data al film IL FIGLIO DI TARZAN, ove è assai scarso l'abbigliamento del Tarzan stesso.

CASALE MONFERRATO. =

Come suggerito dal Segr.to Centr. (v.Rel.144 pag.1), il locale Segr.to ha inviato una nutrita protesta, firmata da varie e qualificate persone, al Consigliere Delegato della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, accludendo alcuni numeri dei giornali serali torinesi, contenenti immoralità anche gravi. Nella protesta si legge fra altro: "...noi soltanto chiediamo che quella prola "autodisciplina", "autocontrollo" che spesso echeggia nelle assemblee dei giornalisti, si traduca davvero, in concreto, per ognuno di loro in un senso di precisa responsabilità ed impegno, capace di eliminare dalla propria azione certi morbosi eccessi..."

Lo stesso Segr.to trasmette il calendarietto OROSCOPO, di cui sopra(Bologna), ed assicura l'attuazione delle indicazioni suggerite dal Segr.to Centr. con circolare n.25 in materia di teatro di Rivista e Varietà.

CUNEO. =

Il locale Segr.to, nell'inviare copia della sentenza di condanna di Don Giovanni Dutto, resa dal Tribunale di Cuneo e richiesta dal Segr.to Centr. che ne aveva avuto notizia attraverso la stampa comunista, trasmette una relazione circa l'attività svolta localmente, e della quale finora il Centro non aveva avuto notizia.

Nella relazione si legge fra altro "in certi locali che pure vogliono avere un'etichetta cattolica, si rappresentano films vietati dal Centro censura cattolica, il che ha dato luogo a non poche proteste". Varie proficue attività sono state svolte per la rimozione di disordini locali. Si lamenta la mancanza di collaborazioni, particolarmente necessaria ai fini della vigilanza sull'esecuzione dei sequestri di stampati immorali, ancora una volta raccomandata dal Segr.to Centr. con circolare n.21; in proposito il Direttore del locale Segr.to ha avuto assicurazioni dal Presidente della Consulta diocesana dell'A.C.

FERMO. =

Il Direttore del locale Segr.to dà notizia dei migliorati rapporti con le locali Autorità di P.S. e giudiziaria.

FIRENZE. =

E' stato nominato il nuovo Direttore del locale Segr.to. Il Direttore uscente continuerà tuttavia a dare la sua collaborazione al Segr.to.

GENOVA. =

Vista la notevole considerazione nella quale è stata presa da Mondadori la protesta del Segr.to genovese contro le immoralità della rivista EPOCA, e l'intervento mediatore del P.David Turolde, inviato dallo stesso Mondadori appositamente a Genova, il Segr.to stesso, sentito il Segr.to Centr., ha documentatamente messo al corrente della pratica il Direttore del Segr.to di Milano affinché questi, trovandosi sul luogo di edizione, vigili e intervenga presso la direzione di EPOCA nel modo migliore, direttamente o a mezzo dello stesso P.Turolde, per l'eliminazione delle varie mende in cui suole incorrere la rivista, in fatto di morale e di religione.

GROSSETO. =

Respinte "al mittente" le circolari indirizzate dal Segr.to Centr. al Direttore del locale Segr.to Moralità; respinte poi anche quelle indirizzate successivamente dal Segr.to Centr. al Presidente diocesano; il Segr.to Centr. le ha inviate - insistendo per la terza volta - al Delegato Vescovile per l'A.C. A quest'ultimo si è chiesto il nominativo e l'indirizzo della persona alla quale potrebbero inviarsi le comunicazioni destinate al Segr.to diocesano per la moralità.

IMOLA. =

Il Delegato Vescovile dell'A.C. annuncia la prossima riorganizzazione dei Segretariati diocesani, quindi anche di quella per la moralità, tuttora vacante.

JESI. =

A seguito delle circolari in proposito inviate dal Segr.to Centr., il locale Segr.to si è occupato della vigilanza dello spettacolo di varietà e dell'esecuzione dei sequestri di pubblicazioni, provvedendo alla organizzazione dei due servizi.

LECCE. =

E' stato nominato il nuovo Direttore del locale Segr.to.

LIVORNO.=

Il Direttore del locale Segr.to informa che la Compagnia NINO TARANTO, prodottasi a Livorno, ha dato uno spettacolo "abbastanza" corretto. Ai fini della vigilanza su tali spettacoli, raccomandata dalla Circolare n.25 del Segr.to Centr., si stanno svolgendo localmente passi per ottenere una tessera per l'ingresso gratuito nei teatri e nei cinema.

MACERATA.=

Il Direttore del locale Segr.to - di recente nominato - assicura della sua buona volontà nel seguire le indicazioni suggerite dal Centro, sperando anche nella collaborazione parrocchiale. Chiede consiglio circa la via da seguire per far chiudere una casa di tolleranza ubicata in un punto centralissimo e circondata da istituti ed edifici militari, scolastici e religiosi. Il Segr.to Centr., rinviando alle norme di legge contenute nella GUIDA PER LA DIFESA DELLA MORALITA', ha inviato copia di una circolare del Ministero dell'Interno, nella quale è sollecitata la chiusura delle "case" male ubicate.

MILANO.=

Rispondendo ad alcune domande poste ai dirigenti di A.C. milanesi dal giornale L'ITALIA (n.299 del 17/12/50), il Direttore del locale Segr.to ha rilevato: "...temo non si agisca sufficientemente per sensibilizzare la società nel campo della morale, e in quello forse più ristretto, ma non meno importante, della moralità...Dovrebbero essere tutti delegati per la difesa della moralità, gli iscritti all'A.C. ? E perchè no; ma innanzi tutto siano gli assertori della bellezza e della bontà della legge di Dio, che quando proibisce lo fa per il nostro bene"...

Lo stesso Direttore del Segr.to milanese dà inoltre notizie circa l'attività svolta: nella Rivista QUEL TRENO CHE SI CHIAMA DESIDERIO, a seguito di suo intervento, sono state soppresse tre delle scene più licenziose; ed è stato avvertito il Segr.to di Torino che la Compagnia Tognazzi, che rappresentava la Rivista suddetta a Milano, si trasferirà a Torino.

Il P.M. ha appellato contro la sentenza di assoluzione di Longanesi e Figallo, responsabili del libro osceno UNA DONNA AL GIORNO (v.Rel.144 pag.2). Si auspica una riforma da parte della Corte d'Appello; a tale scopo il Segr.to Centr. ha suggerito la pubblicazione di un articolo diretto a stroncare il libro dal punto di vista artistico e ad affermarne la gravissima immoralità; ed ha fornito anche gli elementi sostanziali da sottolineare.

Anche nella rivista GILDO sono state soppresse due sconce scene, a seguito di intervento del Segr.to milanese.

Da L'ITALIA il Segr.to di Milano ha ottenuto assicurazione di una maggiore collaborazione.

Il Direttore del Segr.to locale constata un certo miglioramento nel settore della stampa: attenuazione di immoralità e più difficile reperimento - quando non addirittura scomparsa - di certe pubblicazioni pornografiche.

La CASA DI ORIENTAMENTO FEMMINILE per il recupero delle donne cadute, è stata "legalmente varata". A presiederne il Consiglio direttivo è stato chiamato il Direttore del locale Segr.to moralità (v.Rel.141 pag.2).

NAPOLI.=

IL GIORNALE D'ITALIA (n.308 del 29/12/50) reca notizia di una condanna del locale Tribunale a carico di tali ROSA RUGGERO e GIANCARLO INNOCENTI, responsabili di atti osceni in un pubblico locale. Si attende copia della sentenza, richiesta al Segr.to di Napoli.

NOVARA.=

Sollecitando opportune intese fra i Segr.ti delle diocesi interessate, al fine di concordare un piano di lavoro comune e stabilire ^{la forma di} una eventuale collaborazione dal Centro, il Segr.to Centr. ha partecipato a quello di Novara un'interessante relazione con un programma d'azione in ordine al grave problema delle "mondarise", che durante la campagna stagionale immigrano nelle zone risicole; in tale occasione si verificano numerosi e talora gravissimi scandali pubblici e privati.(v.appresso, VERCELLI).

PAVIA.=

Il Direttore del locale Segr.to assicura di aver interessate la locale Questura alle indagini relative al Signor CALLEGARI, segnalato dal Segr.to Centr.(v.Rel.142 pag.2) quale spacciatore di pubblicazioni immorali, e in particolare di un foglietto di barzellette distribuito da ambulanti a Milano. Il Segr.to Centr. ha rinviato il foglietto in parola.

REGGIO EMILIA.=

In seguito a denuncia del locale Segr.to, la Questura ^{ha} fatto defiggere un manifesto pornografico degli studenti universitari, autorizzato dalla stessa Questura "senza scorgersi del contenuto pornografico che vi era celato fra le righe". L'AVVENIRE D'ITALIA(16/12/50) così commenta in un corsivo il manifesto: "...La impresa degli studenti del C.U.R. ha voluto ancora una volta dimostrare, con l'assenza di qualsiasi ~~nessa~~ umoristico di buona lega, la desolante volgarità della quale ancora si circondano alcune manifestazioni goliardiche..."

Il Direttore del locale Segr.to, dandone notizia, assicura il proprio ~~interessamento~~ all'organizzazione del servizio di vigilanza sugli spettacoli di rivista e varietà, come raccomandato dal Segr.to Centr. con circolare n.25. In proposito ha fatto ricorso a S.E.Mons.Vescovo.

ROMA.=

Il 18/12/50 il Segr.to Centr. ha segnalato alla Questura di Roma il film pubblicitario di Radio Phonola, dal titolo IL FOLLETTO TENTATORE, ^{visionato in un cinema romano} molto sconveniente. Si è così accertato che detto film non era munito del prescritto nulla-osta del Servizio di Revisione della Presidenza del Consiglio; e s'è avuta assicurazione di provvedimenti a carico dei responsabili, nonché dell'immediato divieto di proiezione.

Al Segr.to di Roma, per segnalazione all'Ufficio Spettacoli della Questura di Roma, il Segr.to Centr. ha notificato varie ~~sconvenienze~~ ^{inconvenienze}, notate il 28/12/50 nella rivista BENVENUTO PAPA' NATALE ^{representata} al Bernini dalla Compagnia Nando Bruno. Vi si sono notate, ^{oltre all'}abbigliamento procace, talune "battute" anche irriverenti verso la religione.

Dal Comune di Roma il Segr.to Centr. ha ricevuto assicurazione che i rilievi, relativi alla pubblicità sui pubblici trasporti(v.Rel.144 pag.3), spesso sconveniente, sono stati presi in considerazione dallo stesso Sindaco, interessato al riguardo.

TIVOLI. =

Il Direttore del locale Segr.to ha avvicinato il locale "distributore" di stampati, iscritto, molti anni addietro, all'Azione Cattolica), ponendolo di fronte alle sue responsabilità morali e ai rischi penali nei quali incorre chi fa commercio di stampati incriminabili. L'accostamento è riuscito efficacissimo; il distributore assicurò che avrebbe seguito l'OSSERVATORE ROMANO per conoscere le notizie dei sequestri, e si sarebbe astenuto dalla "distribuzione" delle pubblicazioni colpite. L'occasione s'è subito presentata col sequestro di TRAVASSISSIMO n.41: ~~in~~ l'intero pacco di tale periodico fu consegnato al Commissario di P.S., il quale in un primo tempo non aveva creduto di ritirarlo (!) e che si decise solo quando il distributore, per incarico del Direttore del Segr.to Moralità, disse che quest'ultimo, qualora non si fosse proceduto al sequestro, avrebbe sporto denuncia. Così, le 75 copie, costituenti l'intero pacco giunto a Tivoli, finirono ~~al~~ al Commissariato, senza che neppure una venisse posta in vendita al pubblico.

TORINO. =

La Corte d'Appello ha confermato una sentenza di condanna resa dal Tribunale di Alessandria a carico di alcuni rivenditori (Bertolotti ed altri) di stampati osceni clandestini. Gli imputati avevano ~~preteso~~ escludendo la loro responsabilità per il fatto di non esser tenuti all'esame del contenuto delle pubblicazioni che pongono in vendita; ma la Corte ha facilmente obiettato che "quando le pubblicazioni si vendono sotto banco, non contengono in copertina il prezzo, ed è scritto anzi che debbono essere vendute di nascosto, manca ogni base per affermare la buona fede". (POPOLO NUOVO (N.300 del 19/12/50).

In Pretura sono stati invece condannati ~~Tal~~ Cornia Tullio ed altri sei correi (7/12), imputati di fabbricazione di pellicole pornografiche.

Si attendono le relative sentenze.

TRAPANI. =

Al Direttore del locale Segr.to, che segnalava alcune pubblicazioni sconvenienti, si è suggerito di denunciarle direttamente a Milano, luogo di edizione.

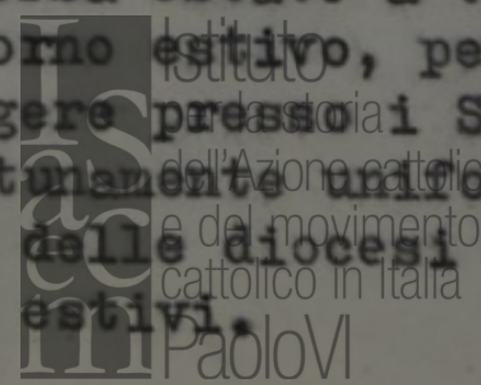
Lo stesso Direttore del Segr.to di Trapani ha inviato una vibrata protesta alla direzione della Rivista EPOCA, nel cui n.2 aveva ravvisato gravi indecenze. La direzione della Rivista ha risposto assicurando che nei numeri successivi si sarebbe attenuta "allo stile da Lei auspicato".

TRENTO. =

Si è richiesta al Segr.to di Trento copia dell'ordinanza emessa in un Comune della Regione per disciplinare la moda e il soggiorno durante il periodo estivo. Tale ordinanza, già segnalata nella scorsa estate a tutte le Parrocchie dei comuni del trentino, centri di soggiorno estivo, perchè se ne servissero quale falsariga nelle premure da svolgere presso i Sindaci al fine di ottenere una norma disciplinatrice opportunamente uniforme, potrebbe infatti essere utilmente portata a conoscenza delle diocesi di altre regioni montane che presentano analoghi problemi estivi.

TRIVENTO. =

Il manifesto del film IL CIELO E' ROSSO - elencato nella Circolare n.23



insieme agli altri films "vietati ai minori degli anni 16", inviata dal Segr.to Centr. - è stato affisso localmente senza il prescritto avviso annunciante il divieto stesso. L'avviso venne apposto in seguito ad intervento del Direttore del locale Segr.to presso i Carabinieri.

Particolaré circostanze non rendono facile il lavoro del Segr.to.

VENAFRO. =

E' stato nominato il nuovo Direttore del locale Segr.to.

VERCELLI. =

Da una relazione trasmessa dal Segr.to locale "sullo stato morale delle mondine immigrate nella provincia di Vercelli per la stagione 1950" si rilevano desolanti notizie:

"1) il vestire fu - quasi in ogni luogo: in risaia come in centri abitati, nei balli come in pubblici esercizi - estremamente succinto (l'abbigliamento d'uso comune non consistette che in calzoncini cortissimi e assai aderenti: si giunse persino, nel comune di Busonengo, alla provocazione, in tal costume, durante il passaggio della processione col SS. Sacramento);

2) il bagno - necessario alle mondine dopo i tormentosi effetti, sulla loro pelle, del sole, degli insetti e della polvere - costituì più d'uno spettacolo da antiche terme romane (il mutare d'abiti e le abluzioni rinfrescanti - donne con solo reggipetto o sole mutandine o affatto nude - eran compiuti senza alcuna soggezione, ai margini delle strade, nell'abitato, alla presenza di uomini, dovunque vi fosse una roggia o raccolta d'acqua);

3) la promiscuità ed i contatti offrirono esempi di dissolutezze e indecenze maschili e femminili: uomini con pretesti di parentele inesistenti nei dormitori delle donne e nei loro letti in atteggiamenti sconci, coppie strettamente allacciate, nei balli, che si tenevano per solito al buio, e per le campagne, "prelevamento" di mondine su biciclette e moto, e automobili da parte di squadre d'uomini affluiti alle casette anche dai centri urbani per cercare spasso con le mondine, giovani simulatori fintisi medici per poter "visitare" le scostumate...;

4) molti scandali si lamentarono purtroppo anche per colpa di chi era tenuto a far rispettare il buon costume (agenti della "Celere" e militi dell'Arma dei Carabinieri furono visti essi pure a farsi trascinare da ragazze depravate)."

Lo stesso Direttore del Segr.to ha predisposto un programma di lavoro da svolgersi prima e in occasione della prossima campagna. Vi si prevede un'attiva collaborazione con le Autorità di P.S. locali per la denuncia dei colpevoli di oltraggio al pudore; istituzione di località appertate e ben recintate per i bagni delle mondine; apprestamento di dormitori con obbligo di ritirata ad ora discreta; costituzione di speciali squadre del buon costume formate da elementi femminili; attiva assistenza spirituale anche con forme ricreative; assistenza sanitaria; alloggiamenti confortevoli e muniti di tutti i servizi per le mondine; richiamo al clero rurale per un'intensa ed attiva azione in materia.

Il Segr.to Centr., pienamente approvando il programma tracciato, ha consigliato un'intesa fra i Segr.ti delle diocesi interessate al problema, informandone intanto quello di Novara (v. Sopra).

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

1) ABOLIZIONISMO.=

Il Governo di Pechino ha ordinato la chiusura delle case di tolleranza, provvedendo al ricovero delle 1.300 prostitute pensionanti, in tre case di rieducazione. Il provvedimento è stato preso il 21 novembre 1949, ed è stato immediatamente seguito da severi processi a carico dei tenutari, torturatori delle disgraziate, alcune delle quali erano persino ~~manate~~ uccise dai tormenti e dalle privazioni. Tutto ciò risulta da un servizio particolare da Pechino pubblicato dall'UNITA' (N.298 del 16/12/50).

Per aiutare gli sforzi della sen. Merlin, l'AVANTI (N.304 del 23/12/50) pubblica due colonne dal titolo SPALANCARE LE PERSIANE CHIUSE. Il fulcro dell'articolo è rappresentato dalla recensione di un libro di Raffaello Sardiello IL PROBLEMA DELLA PROSTITUZIONE NEL DIRITTO (Casa Editrice Meridionale, Reggio Calabria 1950), che viene abbondantemente elogiato; lo strano in tutto ciò è che questo libro giunge "a conclusioni diametralmente opposte a quelle della senatrice" (v. LIBRI E RIVISTE, XI, Gennaio 1951, pag.8).

2) COSTUME.=

Commentando i tragici fatti della banda Casaroli, l'OSSERVATORE ROMANO (N.296 del 18-19/12/50) scrive: "...Eppure ai richiami morali e civili di nostra gente, di moralità cioè, e di civiltà cristiana, si insorge, si protesta in nome del laicismo..."

L'On. Maria Federici sul POPOLO (n.298 del 16/12/50) riassume i risultati del ciclo di studi comparati sulla delinquenza minorile, tenutosi a Roma, organizzato dal Ministero di Grazia e Giustizia e dalla Amministrazione Aiuti Internazionali con la cooperazione dell'Onu. Tra l'altro, sono indicate tra i fattori ambientali negativi: l'alloggio malsano e affollato, la denutrizione, i disagi fisici, il comportamento degli adulti conviventi in promiscuità o accomunati nella miseria con il minore stesso".

3) OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO.=

Un ragazzo ha accoltellato a Roma, all'uscita da una sala cinematografica parrocchiale, un suo coetaneo di 14 anni, col quale era venuta a lite. L'AVANTI (N.299 del 17/12/50) scrive in proposito che le origini di simili delitti "devono indubbiamente ricercarsi nella cattiva stampa e nei pessimi films che vengono proiettati anche e soprattutto nelle sale parrocchiali". Risponde l'OSSERVATORE ROMANO (N.297 del 20/12/50), ricordando che gli estremisti amano schernire i films debitamente censurati chiamandoli "da sale parrocchiali", scrive: "...Ad ogni modo restiamo d'accordo...che ogni qualvolta la censura interverrà per proibire e per disciplinare tutti gli spettacoli immorali compresi quelli che esaltano la violenza e spacciano la brutalità per eroismo...l'organo nenniano non insorgerà contro il "governo clericale" che mortifica l'arte, sotto la pressione inammissibile e agli ordini intollerabili del Vaticano".

Con un "si è sparsa oggi la notizia" l'UNITA' (n.302 del 21/12/51) esordisce il racconto di un segretario della GIAC e presidente della Sezione D.C. di Cerredolo (Reggio Emilia) che è stato denunciato per atti di libidine e tentativo di violenza verso la nipote del locale Parroco, anch'essa dirigente dell'A.C.

IL QUOTIDIANO (N.306 del 27/12/51), occupandosi dei tendenziosi commenti socialcomunisti al Messaggio natalizio del Papa, scrive fra l'altro: "...de-

ve venire il giorno in cui anche da noi non sarà più consentito dileggiare la verità e offendere così impunemente il Papa come ora fanno i comunisti. E la sorpresa sarà soltanto di vedere che era atteso da molti: al di là e al qua del sipario di ferro".

4) SPETTACOLO - Cinema.-

Il commissario della censura cinematografica (non meglio identificato) di New York ha posto il veto alla proiezione del film "IL MIRACOLO" di Rossellini, definendolo "blasfemo" (IL POPOLO, 27/12/50). La stampa italiana protesta per detto provvedimento.

IL QUOTIDIANO (N.300 del 19/12/50) pubblica un articolo di Lugaro per una migliore legislazione sul cinema in relazione ai ragazzi; vi si accenna al progetto Dal Canton, che prevede il divieto dei minori degli anni 16 di assistere a qualsiasi film che non sia giudicato "adatto per ragazzi".

Lo stesso giornale (N.309 del 30/12/50) riferisce circa il testo redatto dalla Commissione parlamentare presieduta dall'on. Ezio Donatini, sulla base, soprattutto, del progetto Dal Canton.

IL TEMPO (N.359 del 30/12/50), commentando la stessa notizia, disapprova il divieto assoluto ai minori di 16 anni di assistere a spettacoli cinematografici, scorgendovi la conseguenza di un allontanamento anche dei "genitori"; auspica quindi, in sostituzione del divieto, una applicazione seria ed esatta dell'attuale disposizione che prevede il divieto ai minori degli anni 16 di assistere ad alcune pellicole inadatte.

IL NOTIZIARIO DELLA SCUOLA E DELLA CULTURA (N.23 del 31/12/50), del Ministero della P.I. dà notizia che il regista Moguy, dopo i film DOMANI E' TROPPO TARDI e DOMANI E' UN ALTRO GIORNO, avrebbe idea di realizzare un film sulla questione del controllo delle nascite.

In un Convegno internazionale di studiosi a Londra, con la partecipazione anche di due italiani, si studierà, fra l'altro, l'effetto che hanno i films sull'animo dei ragazzi (NOTIZIARIO DELLA SCUOLA E DELLA CULTURA, n.23 del 31/12/50, pag.31).

Teatro di varietà.-

Il "compagno" on. Sansone ha presentato un'interrogazione alla Presidenza del Consiglio per ottenere provvedimenti in favore dell'avanspettacolo, nonché la "pubblicazione" di quelli già predisposti. Ciò per aiutare tutta una categoria di lavoratori, oggi minacciati dalla fame ed oppressi dai "capocomici"; ed anche perchè "il teatro, e specie quello minore, è una forma di educazione. Facciamo che esso non muoia, poichè in tutti i tempi ha alimentato con la sua inesauribile linfa il grande spettacolo d'arte". (AVANTI, N.305 del 24/12/50).

5) STAMPA.-

Il sequestro di TRAVASSISSIMO (TORRON) n.41 ha suscitato il vivo risentimento del GIORNALE D'ITALIA (N.302 del 21/12/50), che dedica alla protesta un cospicuo corsivo di prima pagina. Per affermare l'immoralità e la non dubbia incriminabilità del periodico, il Segr.to Centr. pregava l'Ufficio Stampa della Presidenza Generale di fornire un "pezzo" di risposta al QUOTIDIANO, per la pubblicazione. Detto Ufficio Stampa declinava l'invito, as-

sicurando che avrebbe trasmesso al QUOTIDIANO un pezzo preparato dal Segretariato Centrale. Fatto e consegnato, detto pezzo non è stato pubblicato; e in data 23 il Direttore del QUOTIDIANO dichiarava che avrebbe pubblicato altro trafiletto, ~~restava~~ se l'Ufficio Stampa della Presidenza Generale lo avesse approntato. Ciò non fu fatto.

Il 28/12/50 si celebrava dinanzi alla XII Sez. del Tribunale di Roma il processo a carico del signor LANGFRD BEGON, distributore dell'ESQUIRE GIBB 1951 CALENDAR (U.S.A.), sequestrato per oscenità dalla Procura di Roma il 29/11/50 (v. Rel. 143 pag. 9). L'imputato è stato condannato a tre mesi di reclusione e 8.000 lire di multa.

STAMPA PERIODICA. =

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti. -

In data 16 dicembre 1950 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'Autorità giudiziaria

NOIR ET BLANC - N.303 del 13/12/50

BARZELLETTE DI TUTTO IL MONDO - N.20 - dicembre 1950. Ambedue venivano sequestrati per ordine della Procura di Roma, in data 19/12/50.

In data 19/dicembre 1950 il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma

TRAVASSISSIMO (TORRON) - N.41 - ~~Hannabla~~ 1951, contenente fra altro una vignetta gravemente oscena. La procura ne disponeva immediatamente il sequestro.

In data 21 dicembre 1950 il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma

LILLIPUT - N.163 - gennaio 1951. Non risulta preso alcun provvedimento.

In data 22 dicembre 1950 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

MEN ONLY - n.181 - gennaio 1951. Non risultando provvedimenti al riguardo, il Segr.to Centr. provvedeva alla denuncia direttamente alla Procura, in data 5/1/51; ma ancora senza risultato positivo.

In data 30 dicembre 1950 il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma

FOLLIE - n.13 - Dicembre 1950, contenente illustrazioni indecenti. Non risultano presi provvedimenti.

Notizie sul contenuto dei vari periodici. -

NOVELLISTICI

(Annabella 51,52,53; Avventuroso Film 61,62,63; Bella 51,52; Bolero Film 187,188,189; Confessioni 117,118; Confidenze di Liala 51,52; Duemila 28,29,30; Eva 51,52; Grand Hotel 234,235,236; Grazia 512,513,514; Intimità 252,253; Lei 51,52; Luna Park 51,52,53; Marie Claire 50,51,52; Novella 51,52,53; Sogno 51,52,53; Tipo 115,116,117; Vostre Novelle 51,52;)

Adrian, su ANNABELLA, ironizza contro i giovani, amanti delle avventure femminili (N.53) e delle donne, quindi che hanno il "colore del peccato": "...è un errore... perchè non vi è nulla di più scemo del colore del peccato. La peccatrice è persona scema di cuore, di sentimenti e di idee. Quando essa

ha lasciato cadere le vesti ha fatto tutto quello che sapeva fare...ed è, conveniamone, un po' pose....Ma solo con l'esperienza i maschi apprendono quanto quel già poco sia vuoto e come dietro il colore del peccato non vi sia che noia e irritazione. La noia e l'irritazione che danno tutte le cose sbagliate, e una peccatrice non è in fondo che una cosa sbagliata.... Viene sempre il momento in cui agli spettacoli di rivista non si applaude più e si scuote anzi il capo rattristati da quella specie di esposizione cagnesca. E' a questo punto che un uomo è veramente un uomo. Prima era...un allocco..."

CONFESSIONI ha copertina sconveniente. Qualche illustrazione sconveniente anche su GRAZIA(512) e su TIPO.

Immutate le caratteristiche di tutti gli altri non citati.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Bis 50,51,52;Cine Illustrato 51,52,53;Film 67;Hollywood 274,275;Novelle Film 156,157;)

Le solite indecentissime esibizioni in BIS. Qualche sconvenienza anche negli altri.

SETTIMANALI SATIRICO UMORISTICI

(Calandrino 51,52,53;Candido 51,52,53;Marc'Aurelio 51,52,53;Merlo Giallo 246,247;Travaso 51,52,53;)

CANDIDO continua a prendere in giro l'On. Scalfaro, per il suo gesto nei confronti della signora Toussan, sconvenientemente vestita in un ristorante romano.

MARC'AURELIO si dilunga nel riferire del processo celebratosi a suo carico l'11/12 e conclusosi con l'assoluzione(v.Rel.144 pag.7). Fra l'altro vi si protesta per il danno economico causato dal sequestro del numero incriminato. Si nota intanto un lieve miglioramento nei disegni, anche se ben presto smentito.

Anche IL TRAVASO è inacidito dal sequestro subito, del n.41 di TRAVASISSIMO(v.sopra,pag.10);riporta il corsivo del GIORNALE D'ITALIA(v.sopra, pag.9) e scrive in una "finestra":IL TORRONTAVASISSIMO è stato sequestrato - La prostituta che accompagnava gli assaltatori del Banco di Sicilia è stata lasciata in libertà".

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 51,52;Cronaca del Mondo 50,51,52;Elefante 51,52;Epoca 10,11,12;Europeo 51,52;Illustrato 50,51,52;Il Mondo 50,51,52;Il Mondo Umoristico 6;Noi Divi 3;Noir et Blanc 304,305;Oggi 51,52;Omnibus 38,39,40;Otto 51,52,53;Prei-storielle 1;Settimana Incom 50,51,52;Settimo Giorno 51,52;Tempo 50,51,52;Tribuna Illustrata 52,53;)

CRONACA DEL MONDO illustra un servizio sul teatro di varietà con fotografie di "soubrettes" molto succintamente vestite(n;52); un'altra foto simile, ma peggiore, sul n.50.

L'ELEFANTE(N.52) in un articolo intitolato LA CENSURA SUI FILM HA LE UNGHIE LUNGHE E NESSUNO OSA SPUNTARLE lamenta l'eccessivo rigore della censura italiana, in fatto di moralità. Intanto pubblica vignette molto sconvenienti.

EPOCA(n.10) pubblica una dichiarazione di Andreotti a proposito delle "foglie di fico" del Foro Italico: esse sono "una banale misura amministrativa di restauro ai danni di guerra", perchè come tale va considerata la vandalica asportazione delle foglie preesistenti, da parte di militari di ogni razza e colore. Ma non mancano opinioni, espresse nella stessa rubrica,

le quali deplorano quella "apposizione" come "delitto di lesa arte". Non mancano sulla rivista illustrazioni indecenti. Sul n.11, a commento di un "ex-voto" (pag.59) che raffigura un miracolo, si legge: "L'ingenuo vignettista ha avuto la mano pesante nel dimostrare che la grazia è sorprendente...se non fosse che il miracolo ha sempre bisogno di un'illusione". Nel n.12, poi, si legge: (pag.3): "Per analogia ~~analogia~~ ci stupisce oltre ogni limite la lettera di Gino Mori (Livorno). Non siamo atei, tanto meno pensiamo che siano atei i nostri lettori e comunque sempre rispettosi di ogni fede e di ogni onesta credenza. Il signor Mori ne dubita. Gli sono probabilmente sfuggiti i numeri di EPOCA, compreso quello natalizio (cioè l'11), in cui venivano riportati non soltanto ampie cronache illustrate di eventi religiosi (vedi sopra, la faccenda del miracolo...), ma anche scritti e opinioni di autorevoli prelati".

Sempre il n.12, pubblica una "favola" inedita di Trilussa, che lo stesso autorex aveva annotato con un "da rivedere"; ecco la chiusa: "Questo è un affare che saprete poi - disse er caprone - chè, se Iddio v'assiste, diventerete becchi pure voi".

L'EUROPEO (n.51) riferisce che il Papa avrebbe ordinate il trasporto nello ultimo braccio delle Grotte Vaticane del sarcofago di Sisto IV; sui fianchi del monumento sono modellate figure di donne, non soltanto seminude, ma in atteggiamento "che aggrava l'effetto della nudità". Il Santo Padre avrebbe detto che tali figure "offendono e insultano" l'occhio dei fedeli. La cosa è narrata senza troppa ironia, anche se il titolo non è molto rispettoso: "Il Papa manda in cantina la tomba di Sisto IV".

L'ILLUSTRATO (n.50) fa fuoco e fiamme per il sequestro subito del n.49, a causa di una fotografia indecentissima, su quel numero pubblicata. Interessante il particolare lamento per il fatto che il sequestro è "preventivo" e che "basta una serie di sequestri a sfiancare un giornale e a metterlo a terra...". Ove si dimostra ancora una volta la tesi del Segr.to Centr., secondo cui non è tanto la pena pecuniaria, e neppure la restrizione della libertà personale che ~~può~~ eliminare la cattiva stampa, quanto l'effettivo ritiro delle copie attraverso sequestri tempestivi ed esattamente eseguiti. Lo stesso giornale, (n.51), se la prende col governo perchè "un bacio castissimo è finito, in Pretura". Nel n.52 torna sulla faccenda dei sequestri, copiando l'idea del GIORNALE D'ITALIA (v. sopra, pag.9) a proposito del TRAVASISSIMO, e intitola un trafiletto: "Ad arbitrio di S.E.", mostrando così, in malafede, che la responsabilità della repressione cade sul governo, mentre ~~ix~~ - ed è un merito - è della Magistratura, che incrimina le pubblicazioni e dispon~~aw~~ i sequestri.

IL MONDO ha parole moralmente positive, in una recensione di un libro sul Marchese de Sade (n.50 pag.9): "Certo, chi abbia coraggio di leggere, anche in minima parte, la sterminata opera del Sade, di sopportare la nausea delle pagine monotonnamente riboccanti di oscenità e di orrori, di personaggi e di casi impossibili, non mai assistite dall'arte, ma unicamente impresse dall'evidenza ossessiva...". Ed anche se considera l'opera del Sade come "formidabile documento" di studio per Freud e compagni, ~~ma~~ la conclusione dell'articolo è notevolissima: "La figura dell'uomo, certo, è soltanto quella che noi vogliamo che sia: la costruiamo ad ogni momento con la nostra ~~volontà~~ ^{volontà}, la nostra sofferenza e i nostri stessi errori. Ma lasciarla cadere al suo punto più basso significa disgregarla, e il nostro tempo ha già morso a lungo la polvere di questo disgregamento. Se ci provassimo, sfidando gli anni dubitosi cui andiamo incontro, a risollevarla un poce? E spingiamoci ad augurare (a titolo se non

altro di scaramanzia): se anche Romani l'umanità avesse ad autodistruggersi e a scomparire, resti almeno affidata, magari al nulla, una suprema affermazione dell'onore degli uomini".

Il n.51 (pag.2) dello stesso MONDO reca un trafiletto del "Taccuino" intitolato ~~CENSURE~~ CENSURE PER SPOSE E FIGLI, dove con il superomismo proprio dei redattori liberali di quel giornale, si ironizza e si protesta contro la esortazione rivolta agli Editori riuniti a Congresso-Pellegrinaggio dallo on.Andreotti: "Voi dovete impegnarvi a dare alle stampe soltanto quelle opere che vorreste vedere nelle mani delle vostre spose e delle vostre figlie". "Stentiamo a credere - scrive il giornale - che un membro responsabile del governo possa augurare al proprio paese un'editoria, e cioè una cultura, limitata da un criterio così vago come quelle delle mani di spose e figlie".

IL MONDO UMORESTICO è a piccolo formato, immerale e con illustrazioni, specie la copertina, indecenti. NOI DIVI ha qualche illustrazione sconveniente. Le solite fotografie oscene in NOIR ET BLANC.

A un lettore che si lamentava della castigatezza delle illustrazioni di OGGI, e tacciava lo stesso giornale di "ipocrisia", il Direttore risponde (n.51): "...io debbo ricordare in ogni momento che OGGI va per le mani di alcuni milioni di persone, che entra nelle famiglie, che ha lettori di entrambi i sessi, di tutte le età, di tutte le sensibilità e di tutti i gusti. Quando avrà una famiglia (poiché immagino che sia un giovane) e una sposa, e dei figli adolescenti, mi riscriva: forse avrà cambiato parere in tema di ipocrisia e di prudenza".

Fotografie, come quasi sempre, indecenti su OMNIBUS.

Eccitanti nudità in OTTO. Molto immerale il nuovo PREI-STORIELLE.

Immeralità nella storia di Mata Hari su SETTIMANA INCOM.

Sconveniente la copertina di TEMPO (n.51). Su TRIBULA ILLUSTRATA (n.52) un articolo sulla "CENSURA" cinematografica americana; fra l'altro, alcune proibizioni vengono definite "estremi per noi quasi inconcepibili". Illustrazioni sconvenienti.

=°=°=°=°=°=°=°=°=°=